

# «Americani conquistati dalla sua autenticità»

www.ecostampa.it

## PIETRO E IL MONDO

DA ROMA SALVATORE MAZZA

**H**a «conquistato il cuore» degli americani. Non solo con la sua «semplice eloquenza», ma soprattutto con la sua «autenticità personale». Mary Ann Glendon, ambasciatrice degli Stati Uniti presso la Santa Sede, davanti al discorso di ieri del Papa ripercorre a sua volta il recente viaggio di Benedetto XVI. «Ha chiamato – dice – ciascuno dei suoi ascoltatori a vivere ciò che c'è di più alto e di migliore nella sua propria tradizione». E annuncia due iniziative per approfondire il discorso pronunciato all'Onu, «così densamente ricco di idee che ci vorrà molto tempo per coglierne tutti gli aspetti e le sfumature». **Come americana, che può dire del discorso tenuto ieri dal Papa?**

È certamente una cosa che scalda il cuore il ricevere dal Papa l'assicurazione che egli conservi una memoria così preziosa della sua recente visita. Una visita durante la quale ha conquistato i cuori e rafforzato lo spirito di tanti nostri concittadini, cattolici così come non cattolici. Non si può non notare come egli abbia voluto raccontare il suo viaggio, passo dopo passo, come la gente fa quando torna da una grande vacanza e vuole dire agli amici tutto quanto riguardo all'esperienza vissuta. In particolare vorrei sottolineare i due riferimenti che fa ai suoi incontri con il presidente Bush, con il quale sembra aver sviluppato un rapporto molto amichevole, e il suo chiaro apprezzamento per la tradizione americana di libertà religiosa, di ospitalità verso lo straniero e di preoccupazione per i poveri.

**Benedetto XVI, mentre loda la concezione americana della laicità, sembra invitare la vostra società a sviluppare capacità di dialogo e solidarietà. In che modo questo può realizzarsi?**

Un dato caratterizzante dei discorsi del Papa è stato il fatto che egli abbia chiamato ciascuno dei suoi ascoltatori a vivere ciò che c'è di più alto e di migliore nella sua propria tradizione. Allo stesso modo, nel parlare agli Stati Uniti nel loro complesso, li ha lodati in quanto modello positivo di società multiculturale, spingendo nello stesso tempo ad ampliare le sue iniziative per il dialogo internazionale; e ancora ha lodato le sue generose attività umanitarie in patria e all'estero, chiamando ad ancora più grandi manifestazioni di solidarietà. Una caratteristica distintiva della società nordamericana è che molte di queste iniziative sono svolte attraverso altri religiosi e associazioni private, nonché attraverso il governo. Molti di coloro che lo hanno ascoltato, senza dubbio, saranno ispirati a un rinnovato orgoglio per questi aspetti della cultura americana, e a raddoppiare gli sforzi per mantenere la nostra reputazione di gente generosa e ospitale.

**Ha colpito molto, durante il viaggio negli Usa, la straordinaria partecipazione della gente e la copertura data dai mass media all'evento. Come spiega questo "successo"?** Da un lato, la grande manifestazione di rispetto e di apprezzamento per l'uomo che è venuto sotto il segno di "Cristo nostra speranza", è la prova del desiderio nel cuore degli uomini per un messaggio di incoraggiamento e di verità. Allo stesso tempo questa eccezionale accoglienza ha dimostrato che Papa Benedetto ha una straordinaria capacità di comunicare il suo messaggio al popolo in ogni fase del loro cammino della vita. La sua capacità di conquistare non sta solo nella sua semplice eloquenza, ma in ciò che i teologi chiamano "significato incarnato": ossia la sua autenticità personale, il modo in cui egli stesso sembra incarnare la verità di ciò che dice. La gente ha avvertito la buona volontà che questa persona è capace di trasmettere, e ha risposto. **Crede che questo viaggio abbia, in qualche modo, cambiato la percezione degli Stati Uniti rispetto alla Chiesa cattolica?**

Da ciò che ho potuto osservare, direi che questo viaggio ha contribuito moltissimo a

dare ai cattolici americani una rinnovata capacità di apprezzare la ricchezza della loro fede, mentre ha lasciato anche una profonda impressione in molte persone di fedi diverse.

**Benedetto XVI ha ovviamente parlato anche della sua visita alle Nazioni Unite. Lei quel giorno era presente: che cosa pensa del**

**discorso pronunciato quel giorno?**

Due volte nell'udienza di oggi, e a più riprese durante la sua visita, Papa Benedetto ha sottolineato il suo apprezzamento per la Dichiarazione universale dei diritti umani, radicata in un ordine morale che è valido per tutti gli esseri umani e in tutti i tempi. Il suo di-

scorso alle Nazioni Unite è stato così densamente ricco di idee che ci vorrà molto tempo per coglierne tutti gli aspetti e le sfumature. E, a questo proposito, vorrei cogliere l'occasione per annunciare che proprio il suo discorso all'Onu costituirà il principale oggetto di una conferenza che l'ambasciata degli Stati Uniti presso la Santa Sede promuoverà il 16 ottobre prossimo, così come, nel 2009, sarà anche al centro della Sessione plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze sociali.

**IL CALENDARIO**

**Così dal 12 al 15 settembre il viaggio a Lourdes per il 150° dalle apparizioni**

**C**on un comunicato ufficiale della Conferenza episcopale francese, lunedì è stato annunciato il programma della visita di Benedetto XVI in Francia in occasione del 150° anniversario delle apparizioni di Lourdes. Ratzinger arriverà all'aeroporto Orly a Parigi nella mattinata del 12 settembre e sarà ricevuto dal primo ministro e dal presidente della Conferenza episcopale francese. Seguirà, alle 12,30, la visita di cortesia al presidente della Repubblica, Nicolas Sarkozy, all'Eliseo. A Parigi, è previsto anche un incontro con i rappresentanti delle altre religioni. Nel pomeriggio il Papa si rivolgerà a 800 rappresentanti del mondo della cultura nel Collegio dei Bernardini. A seguire, i Vespri con i sacerdoti e i religiosi nella cattedrale di Notre-Dame de Paris, e l'incontro con i giovani sul sagrato. Il giorno dopo alle 10 è prevista la Messa sulla Esplanade des Invalides. Nel primo pomeriggio il Papa raggiungerà Lourdes in elicottero. Al suo arrivo, percorrerà le prime tre tappe del cammino giubilare di santa Bernadetta (il percorso predisposto per i pellegrini, in occasione dell'anniversario), per poi giungere alla Grotta di Massabielle. In serata il Papa parteciperà alla processione «aux flambeaux» e parlerà ai pellegrini. Nella mattinata di domenica 14 celebrerà una Messa con i vescovi della Francia, davanti alla Grotta delle apparizioni. Previsti anche un incontro con l'assemblea dei vescovi francesi e una processione eucaristica. Il 15 settembre, infine, Benedetto XVI percorrerà le ultime tappe del cammino giubilare. Alle 9,30 la celebrazione della Messa nella basilica del Rosario con l'unzione degli infermi e, a mezzogiorno circa, la partenza per Roma.

**l'intervista**

Nelle parole di Mary Ann Glendon, ambasciatrice degli Stati Uniti presso la Santa Sede, l'importanza del viaggio del Papa a New York e Washington, i suoi effetti sulla società americana. «Ha dato ai cattolici una rinnovata capacità di apprezzare la loro fede ma ha lasciato anche una profonda impressione nelle persone di fedi diverse»



«Straordinaria la capacità di Benedetto XVI di trasmettere il suo messaggio al popolo in ogni fase del cammino che sta vivendo»

